Sfottò o violenza? La top 5 delle iniziative ultrà più controverse

No, non ci è piaciuta l'iniziativa degli ***ultras* laziali** di esporre manichini "*romanisti*" impiccati. Non ci è piaciuta l'autogiustificazione della frangia in questione, che ha parlato di uno *sfottò* come un altro. Registriamo solo l'*escalation* verso il basso del linguaggio utilizzato da una parte della tifoseria (ovviamente italiana, non solo laziale) per manifestare la propria opposizione agli avversari. Un piccolo *memorandum* delle manifestazioni più assurde vistesi negli ultimi anni:



5) Il manichino giallorosso per Ciro Esposito (29 maggio 2014). Sempre un manichino, sempre la **Roma** in mezzo. Alcuni tifosi del **Napoli**, ricordando la morte dello sfortunato ragazzo (morto per mano di un ultras capitolino), espongono presso il rione Sanità un macabro reperto, destinato a fungere da monito. Ovviamente di pessimo gusto e di scarso rispetto anche per la vittima.



4) Salernitana-Nocerina sospesa (10 novembre 2013). Il derby campano di **Serie B** dura solo **20′** per la ragione più assurda mai vista: la squadra ospite rimane infatti in sei uomini, con le tre sostituzioni subito esaurite e giocatori che

escono per infortunio. Tutto finto, dettato dalla paura per le minacce dei tifosi occorse nei giorni precedenti. Ancora oggi questa gara è ricordata come "***il derby della vergogna***".



3) Minacce dei tifosi del Marsiglia a quelli dell'Atletico Madrid (2 dicembre 2008). "*Uccideremo otto tifosi dell'Atletico*", così riporta una serie di mail giunte al club spagnolo a pochi giorni dalla trasferta in **Francia**, valida per la **Champions League**. Il numero 8 richiama gli anni di condanna inflitti a un tifoso marsigliese per disordini avvenuti a **Madrid** in occasione del match d'andata.



2) Derby di Roma come "guerra etnica" (3 dicembre 2016). A pochi giorni dalla sfida contro la Roma, gruppi *ultras* della Lazio incitano a Formello la squadra ad approcciare la gara come una vera e propria ***guerra etnica***. I giocatori biancocelesti sono così invitati a far di tutto, anche a usare la violenza, contro gli avversari.



1) Giocatori del Genoa ostaggi dei tifosi (23 aprile 2012). Incredibile al

Ferraris: in svantaggio di quattro gol col **Siena**, i giocatori del *Grifone* subiscono lanci di fumogeni e sono costretti dai tifosi a togliersi le magliette. Senza peraltro poter uscire dal campo. Una scena semplicemente allucinante, senza precedenti nel nostro calcio e si spera senza seguenti. Ma non ci giureremmo, vista l'antifona.